

FINE PENA: MAI

Il detenuto. La cella. Il "non reato" di tortura. Il reinserimento. Dialoghi nelle scuole. Sono questi i cinque percorsi che animeranno le due settimane del FINE PENA: MAI, durante le quali la città di Bologna è invitata ad interrogarsi sull'ingiustizia del nostro sistema penitenziario.

IL DETENUTO

Chi finisce oggi in carcere? Per quali reati? Se oggi le prigioni italiane sono affollate solo dagli ultimi e dagli emarginati dalla società, occorre interrogarsi sulle ragioni profonde di un sistema giudiziario così paleamente ingiusto. Proviamo a capire perché le nostre carceri sono, in realtà, vere e proprie "discariche sociali".

LA CELLA

Immaginate la vostra casa. Eliminate la cucina, il salotto, la camera degli ospiti, l'ingresso, lo sgabuzzino, la porta del bagno. Mettete tre sconosciuti nella vostra camera da letto. Ora immaginate le sbarre alla finestra e le macchie di umidità alle pareti. Pensate di trascorrere 22 ore al giorno lì dentro, sdraiati in una scomoda brandina. Questa è la vita quotidiana in carcere.

IL REINSERIMENTO

L'articolo 27 della Costituzione afferma solennemente il fine rieducativo della pena. Ma un sistema penale in cui due ex detenuti su tre sono destinati a tornare in cella fallisce clamorosamente nel suo compito. Vogliamo allora confrontarci con quelle realtà positive, troppo spesso ignorate, che ci possono indicare le buone pratiche di cui si rendono ogni giorno protagoniste.

IL "NON REATO" DI TORTURA

Nelle mani dello Stato dovresti sentirti sicuro. Dovresti essere certo che i tuoi diritti fondamentali saranno sempre rispettati e sapere che il tuo Paese non ti sottoporrà a torture o trattamenti inumani e degradanti. Perché allora l'Italia non ha ancora introdotto nell'ordinamento il reato di tortura, come prevede la Convenzione di New York delle Nazioni Unite?

OLTRE I PREGIUDIZI:

DIALOGHI NELLE SCUOLE DI BOLOGNA

Coinvolgiamo i ragazzi delle scuole superiori di Bologna, in un percorso di conoscenza del mondo delle carceri e, in particolare, dell'IPM del Pratello, in cui sono ristretti giovani coetanei: la sensibilizzazione su temi come questi, non può che partire da chi si sta affacciando all'età adulta.

FINE PENA: MAI

Progetto e organizzazione a cura di PROGRÈ

Grafica a cura di U-BOOT [www.u-boot.it]

In collaborazione con il Teatro del Pratello

Per informazioni: www.progre.eu

infoprogre@gmail.com | tel. 340.5235613

 progrè #FinePenaMai

 iProgre #FinePenaMai

 infoprogre@gmail.com

 www.progre.eu/finepenamai



Con il patrocinio del
Comune di Bologna



Con il patrocinio del Garante delle
persone private della libertà personale



Con il contributo di
Alma Mater Studiorum



FINE PENA: MAI

5 dialoghi 
su donne e uomini,
oltre le mura del carcere

BOLOGNA
15-30 NOVEMBRE 2013

La pena perpetua non è solo l'ergastolo.
Di cosa parliamo, quando elenchiamo il
numero dei suicidi in cella, se non di una
pena che non finisce mai?

Qual è il risultato di un sistema che non
permette alcuna risocializzazione,
fallendo il suo primo e più importante
scopo?

Come si può pensare che la pena finisca
uscendo da quelle mura, se chi ne esce è
quasi sempre destinato a rientrarci?



FINE PENA: MAI

PROGRAMMA

venerdì 15 NOVEMBRE

h. 17.30

Reato di tortura: una lacuna italiana

Scuola di Giurisprudenza, via Zamboni, 22 Bologna
Con

MAURO PALMA, presidente della "Commissione ministeriale sul sovraffollamento degli istituti penitenziari"

MASSIMO PAVARINI, docente di Diritto Penitenziario (Università di Bologna)

venerdì 22 NOVEMBRE

h. 16.00

Se dico "carcere", cosa pensi?

Video-interviste ai cittadini bolognesi

Piazza del Nettuno, Bologna

martedì 26 NOVEMBRE

h. 21.00

Lo spazio nel carcere: il rapporto del detenuto con la cella

Incontro-aperitivo e presentazione del progetto/laboratorio "Carcere Spazio Urbano. Il confine tra Città e Periferia Penitenziaria"

Bar Macondo, Via del Pratello, 22, Bologna

PROGRÈ con U-BOOT

venerdì 29/sabato 30 NOVEMBRE

Scene da un mondo chiuso al mondo

Foto di Gianluca Perticone e Federico Borella (studio fotografico Eikon) all'interno del carcere Dozza di Bologna e banchetti delle associazioni **GOMITO A GOMITO** e **LAVORARE STANCA**

Biblioteca Sala Borsa | Auditorium "E. Biagi"

venerdì 29 NOVEMBRE

📍 Biblioteca Sala Borsa | Auditorium "Enzo Biagi"

h. 11.00

Dialoghi sulle regole: incontro con Gherardo Colombo

Introducono
TERESA MARZOCCHI, Assessore regionale alle politiche sociali, **PAOLO BILLI**, regista del Teatro del Pratello, **DANIELE NATALE**, associazione Progrè
Con

GHERARDO COLOMBO, scrittore ed ex magistrato

h. 15.00

1° TAVOLO

Il profilo sociale dei detenuti: le carceri come discariche sociali

In apertura una testimonianza di **LYAS C.**

Con

LUCIA RE, docente di Filosofia del Diritto (Università di Firenze)

MARCO IMPERATO, sostituto procuratore di Modena

DARIO MELOSSI, docente di Criminologia (Università di Bologna)

Modera **CARLA CHIAPPINI**, giornalista e redattrice di Sosta Forzata

h. 17.00

2° TAVOLO

Vita quotidiana in carcere: spazi ristretti e sovraffollamento

In apertura

"Se tu vivessi in una cella: una video-inchiesta di Progrè"

Con

ANNA MARIA CANCELLIERI, Ministro della Giustizia

DESI BRUNO, Garante regionale delle persone private della libertà personale

PIETRO MARCENARO, già presidente della "Commissione parlamentare per la tutela e la promozione dei diritti umani"

Modera **ORNELLA FAVERO**, direttrice di Ristretti Orizzonti Padova

sabato 30 NOVEMBRE

📍 Biblioteca Sala Borsa | Auditorium "Enzo Biagi"

h. 15.00

3° TAVOLO

La tortura: un reato che non c'è

In apertura un reading teatrale di
ALESSANDRO BERGONZONI, attore
Con

FELICE CASSON, senatore, vicepresidente della "Commissione Giustizia"

FABIO ANSELMO, avvocato, legale della famiglia Aldrovandi

PATRIZIO GONNELLA, presidente dell'associazione Antigone

Modera **FILIPPO VENDEMMIATI**, giornalista e regista

h. 17.00

4° TAVOLO

Il passo più difficile: varcare la soglia della società

In apertura

VALERIO GUZZARDI, associazione Papillon

Con

MASSIMO ZICCONE, capo-educatore del carcere Dozza di Bologna

GIAN GUIDO NALDI, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna

FRANCESCO ERRANI, consigliere comunale di Bologna

Modera **NATASCIA RONCHETTI**, giornalista

h. 21.00

Spettacolo teatrale "Il patto col diavolo"

Istituto Penale per i Minorenni di Bologna
Via del Pratello, 43 Bologna

realizzato da **TEATRO DEL PRATELLO**

Per partecipare: info@teatrodelpatello.it

L'ingresso al pubblico è comunque subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria Competente